

Comunicato stampa del 21 gennaio 2011



A Vito Minoia e alla Compagnia Lo Spacco

Il Premio Gramsci 2011

Sabato 22 gennaio ad Ales (Oristano) la Cerimonia

UN MERITATO RICONOSCIMENTO PER IL TEATRO IN CARCERE

PESARO. Giunto alla sua XII Edizione, il **Premio Gramsci**, promosso dalla Associazione “**Casa natale**” ha proclamato i suoi vincitori. La Giuria composta da Vindice Ribichesu (presidente), Maria Paola Masala, Maria Letizia Pruna, Giulio Angioni, Gavino Angius e Salvatore Zucca ha assegnato a **Vito Minoia** il primo premio della sezione letteratura in lingua italiana con il testo teatrale “Lettere dal carcere”, frutto di una drammaturgia collettiva sull’opera dell’intellettuale sardo prodotta e messa in scena dal 13 al 18 maggio 2010 dalla **Compagnia Lo Spacco**, composta da attrici e attori reclusi nella Casa Circondariale di Pesaro.

“Un testo vitale ed organico che suggerisce, di fatto, all’associazione, la possibilità ad aprire il premio dalla prossima edizione ad una ‘sezione drammaturgica’ ” cita la motivazione espressa dalla giuria.

Minoia, docente di Teatro di Animazione all’Università di Urbino e direttore del Teatro Aenigma, insieme alla Compagnia Lo Spacco si era già aggiudicato nel 2006 il Premio Franco Enriquez per la sperimentazione di teatro civile, tuttora in corso nell’istituto penitenziario di Villa Fastiggi, con il coinvolgimento di adolescenti, allievi della Scuola “Galilei” di Pesaro.

Il testo premiato si ispira liberamente all’opera omonima *Lettere dal carcere* di **Antonio Gramsci**, testimonianza umana straordinaria e capolavoro letterario, raccontando gli sforzi compiuti dall’autore per sopravvivere, le speranze e le piccole felicità senza le quali una persona non può vivere, ma anche le crisi e lo sprofondarsi in abissi terribili.

Essere condannato a finire la vita o almeno una grande parte della propria vita in carcere (come per Gramsci) richiede da parte del condannato strategie particolari di sopravvivenza. Ciascuno reagisce in modo diverso, ma tutti devono fare i conti con il regolamento, con le costrizioni che cambiano la sensazione del proprio corpo, dello spazio e del tempo, con la scissione del mondo in un dentro e un fuori e con la crescente difficoltà di tenere insieme questi due mondi.

“Gramsci ci ha aiutato con il suo ‘occhio da antropologo’, permettendoci la scoperta di una dimensione nella quale avvengono, come dice lui, trasformazioni molecolari della persona” -

afferma Minoia, e continua “nel testo hanno trovato spazio e preso corpo in forma scenica alcune lettere di Gramsci ai figli Delio e Giuliano, alla moglie Giulia, alla cognata Tania, ma soprattutto scritture originali elaborate dagli stessi attori protagonisti dello spettacolo rappresentato a maggio scorso, nel tentativo di ricostruire le emozioni più profonde di chi vive l’esperienza della reclusione”.

La cerimonia di premiazione, in occasione dei 120 anni dalla nascita di Antonio Gramsci, è prevista per sabato 22 gennaio 2011 alle ore 17.30 presso la Sala conferenze del Comune di Ales (Oristano), città natale.

Altre iniziative previste sono la Presentazione del *Fondo Gramsci della Biblioteca Multimediale della Sardegna*, la Tavola rotonda *Gramsci fondatore di giornali e la libertà di stampa oggi* e la presentazione del video saggio *Edoardo Sanguineti dialoga con Antonio Gramsci*, con un ricordo di **Giorgio Baratta**, presidente della Gramsci International Society recentemente scomparso, a cura di Clara Murtas.

Ufficio Stampa Associazione teatrale AENIGMA

Romina Mascioli , mascioli.uffistampa@alice.it - tel. 333 6564375

Didascalie alle immagini dei file allegati:

- **Compagnia Lo Spacco in *Lettere dal carcere*** © Foto di Franco Deriu
- **Compagnia Lo Spacco in *Lettere dal carcere*** © Foto di Franco Deriu
- **Vito Minoia** © Foto di Franco Deriu

APPROFONDIMENTI

LA COMUNICAZIONE TEATRALE è il titolo del laboratorio attivato all’interno della Casa Circondariale di Villa Fastiggi-Pesaro dall’Associazione Culturale Teatro Aenigma. Da ottobre 2002 ad oggi circa duecento persone recluse hanno partecipato alle diverse attività promosse. L’obiettivo principale è stato quello di stimolare la creatività, permettendo ai singoli partecipanti di rappresentarsi e prendere coscienza dei propri mezzi espressivi e comunicativi. A livello più specificatamente teatrale, sono stati prodotti i seguenti allestimenti/eventi: **Antigone** da Sofocle- Brecht (Maggio 2003); **Teatro-Forum** (ottobre 2003 con replica presso il Teatro Sperimentale nel novembre 2003); **Le Serve** di Jean Genet (Teatro Raffaello Sanzio di Urbino – Giugno 2004); **Il Teatro di Jean Genet** - “Le Serve” e “I Negri” (dicembre 2004); **UBU Roi** di Alfred Jarry (dicembre 2005, in collaborazione con la classe III B della Scuola Media “Galilei” di Pesaro), **Commedia in Commedia** (novembre 2006, replicato a maggio 2007 presso la nuova sede del Palazzo di Giustizia di Pesaro su invito dell’Associazione Nazionale Magistrati), **Teatro Forum** (febbraio 2007), **Dialogo semiserio con la Morte** (ottobre 2007), **Vita nuova** (aprile 2008), **Napoli Milionaria** (aprile 2009), **Lettere dal carcere** (maggio 2010).

Sul progetto sono stati prodotti i documentari di Maria Celeste Taliani **Dentro e oltre: vite parallele** (2004), **UBU al fresco** (2006), **il riscatto di Pulcinella** (2007), **Natività** (2008, con Vito Minoia) e il volume **Per uscire dall’invisibile** (2004) a cura di David Aguzzi, Vito Minoia. Una documentazione articolata del lavoro degli ultimi anni è presente anche nel volume **Recito, dunque so(g)no** (2009) a cura di Emilio Pozzi e Vito Minoia. Il 30 Agosto 2006 all’esperienza è stato assegnato il **Premio Nazionale Franco Enriquez** per l’impegno sociale e artistico.

Dal 2003, il progetto ha coinvolto ogni anno una classe della Scuola secondaria inferiore di Villa Fastiggi (Istituto Comprensivo Statale “Galilei”) con felici elaborazioni creative intrecciate con quelle attuate in carcere.

Quest’anno la II B dell’Istituto Galilei ha messo in scena una libera interpretazione di gruppo del racconto **Kiwani**, opera di Silvia Bartoli, scrittura elaborata all’interno delle attività di laboratorio. Il lavoro, andato in scena l’8 maggio, sarà replicato il 15 giugno 2010 presso la Biblioteca San Giovanni a Pesaro. Dal 2006, invece, la **Compagnia Lo Spacco**, con l’autorizzazione del Ministero di Giustizia, è costituita da un gruppo misto di detenuti e detenute. Si tratta dell’unica esperienza di questo tipo in Italia con carattere di continuità.